

Saluto a don Carlo Gusso
13 ottobre 2024

Oggi per le comunità di S. Silvestro, S. Cassiano, S. Giacomo e S. Simeon inizia una nuova tappa di quel cammino che dovrà trasformare l'attuale collaborazione pastorale in un'unica comunità parrocchiale.

Un cammino delicato e complesso, perché continuamente in bilico tra l'obiettivo finale di costruire unità e l'attenzione alle preziose tradizioni e caratteristiche delle singole comunità parrocchiali che sono piuttosto variegate e che finora hanno convissuto serenamente assieme nel rispetto reciproco e senza velleità egemoniche da parte di chicchessia.

Da oggi questo cammino lo faremo, ci auguriamo con autentico e reale metodo sinodale, con la guida di un nuovo parroco, don Carlo Gusso, che accogliamo in mezzo a noi con immensa gioia e con viva riconoscenza al Signore. Lo accogliamo con cordiale amicizia, con simpatia e con grande disponibilità a collaborare con lui per il bene delle nostre comunità. In particolare, per citare un passo della bella lettera che don Carlo ci ha inviato, per "crescere nella comunione, passando da quell'io che a volte ci condiziona, al noi che rende più ampio lo sguardo del cammino da fare assieme".

Anche noi abbiamo incominciato a pregare per lui, così come anche noi siamo ansiosi di conoscerci reciprocamente e di incominciare a lavorare insieme.

Fin d'ora possiamo assicurare a don Carlo, che potrà contare sulla nostra pazienza, comprensione e aiuto, come lui ci chiede, e chiedendo, a nostra volta, noi a lui, di avere pazienza per i nostri difetti e le nostre mancanze .

Con questo spirito e con grande affetto rivolgiamo a don Carlo un cordiale "benvenuto tra noi" e assieme preghiamo il Signore, perché continui a guardare alle nostre comunità con benevolenza e con paterna indulgenza, oltre a donarci, con abbondanza, quella sapienza di cui ci parla la liturgia odierna.

Infine rivolgiamo un cordiale saluto anche alle sorelle e ai fratelli della comunità di Borbiago di Mira dei quali comprendiamo l'attuale stato d'animo, perché da noi già vissuto qualche tempo fa e auguriamo loro di essere, tra non molto, in festa, come lo siamo noi ora.